

Rassegna del 26/10/2013

NESSUNA SEZIONE

| | | | | | |
|------------|---------------------------|----|---|-----------------|----|
| 18/10/2013 | Corriere Valsesiano | 5 | <u>Giuseppe Misia confermato presidente della commissione regionale per l'Artigianato</u> | ... | 1 |
| 18/10/2013 | La guida Cuneo | 75 | <u>I Beatles rivivono per una sera per assegnare il Premio Città di Cuneo per la musica</u> | ... | 2 |
| 19/10/2013 | Corriere di Novara | 28 | <u>Osservatorio Tares di Confartigianato</u> | ... | 3 |
| 25/10/2013 | Luna Nuova | 21 | <u>Donne imprenditrici tra luci e ombre</u> | ... | 4 |
| 25/10/2013 | Monferrato | 9 | <u>Assegnati i premi del San Vas 2013</u> | ... | 5 |
| 25/10/2013 | Novara Oggi | 54 | <u>Crisi del riso</u> | ... | 6 |
| 25/10/2013 | Piccolo di Alessandria | 17 | <u>Anticipo di "cassa" per dare un po' di ossigeno al lavoro</u> | Sozzetti Enrico | 7 |
| 25/10/2013 | Secolo XIX Basso Piemonte | 33 | <u>Un aiuto ai lavoratori in attesa della cassa integrazione</u> | Fossati Silvana | 8 |
| 26/10/2013 | CronacaQui Torino | 15 | <u>La crisi colpisce di più le donne Cancellate 15mila imprenditrici</u> | ... | 9 |
| 26/10/2013 | Stampa Alessandria | 47 | <u>La scuola per fabbri diventa realtà due corsi partiranno a novembre</u> | ... | 10 |

Giuseppe Misia confermato presidente della commissione regionale per l'Artigianato

La legge regionale n. 5 del 2013 si pone l'obiettivo di semplificare l'iter burocratico per l'acquisizione della qualifica di Impresa Artigiana attraverso la soppressione dell'Albo delle imprese artigiane, sostituito a tutti gli effetti dal Registro Imprese e mediante l'eliminazione delle commissioni provinciali per l'Artigianato.

La commissione regionale per l'Artigianato, organo di tutela del settore artigiano, mantiene l'attività di decisione in ordine ai ricorsi amministrativi sui provvedimenti delle Camere di Commercio svolgendo, anche, una funzione di informazione e coordinamento nei confronti delle medesime camere.

La commissione regionale, svolge tra l'altro le seguenti funzioni: decide sui ricorsi proposti avverso i provvedimenti della Camera di Commercio in materia di annotazione, modificazione e cancellazione delle imprese artigiane nella sezione speciale del Registro Imprese; decide sui ricorsi contro il mancato riconoscimento di impresa dell'Eccellenza Artigiana e di Maestro Artigiano; esprime pareri sugli atti della programmazione regionale in materia di artigianato; propone iniziative rivolte alla promozione, tutela, valorizzazione e sviluppo dell'artigianato; svolge una funzione di informazione e coordinamento nei confronti delle Camere di Commercio per assicurare omogeneità di indirizzo agli interventi sul territorio regionale in stretta collaborazione con le strutture competenti della Regione.

Nella riunione di insediamento di giovedì 10 ottobre, alla unanimità è stato nominato presidente, per il secondo mandato, il Giuseppe Misia, direttore della Confartigianato di Vercelli nonché vice presidente vicario della Camera di Commercio vercellese. Al nuovo presidente l'auspicio di buon lavoro a nome dell'Artigianato vercellese e regionale.



2

I Beatles rivivono per una sera per assegnare il Premio Città di Cuneo per la musica

Cuneo - (mc). Venerdì 18 ottobre alle ore 21 al Toselli "Let it Be" serata musicale ideata in omaggio ai Beatles nell'ambito della Stagione Concerti del Conservatorio Ghedini. Sul palco diverse formazioni musicali (in apertura l'Energetico Ensemble) che si contenderanno il Premio "Città di Cuneo", messo a disposizione da Confartigianato, Codiretti e Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta,



naturalmente insieme al Comune di Cuneo. I musicisti che si esibiranno provengono da svariati corsi di studio dell'Istituto Musicale cuneese tra i quali i corsi di Composizione, Jazz, Pop e Musica Elettronica & Tecnici del Suono. Star della serata Francesco Bor-dino, vincitore del Premio delle arti del 2012, sezione Pop. A votare il gruppo più convincente è il pubblico.



3

Osservatorio Tares di Confartigianato

■ Confartigianato Imprese Piemonte Orientale sta monitorando gli incrementi fiscali che le imprese stanno subendo con l'entrata in vigore della nuova Tares.

Per dare voce alle imprese e avere strumenti per intervenire con le Amministrazioni comunali, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha infatti istituito un osservatorio sulla Tares, a cui - scrivendo all'indirizzo mail: notares@artigiani.it - le imprese possono denunciare gli aumenti cui sono stati soggetti per la nuova tassa rifiuti.

L'invito a tutte le imprese è quindi quello di "segnalare aumenti scrivendo a Confartigianato, di modo da rafforzare con il contributo di tutti l'azione della Confederazione a tutela delle piccole imprese del Novarese e del Vco".



Donne imprenditrici tra luci e ombre

ORBASSANO - È un 2013 in chiaroscuro per l'imprenditoria femminile: secondo i dati raccolti da Confartigianato le donne hanno reagito meglio alla crisi, ma in Piemonte sono comunque diminuite del 10 per cento. Negli ultimi cinque anni il numero degli imprenditori è diminuito dell'8,4 per cento, circa 511 mila in meno: quello di imprenditrici, lavoratrici autonome e libere professioniste è diminuito di 123 mila unità, pari al 6,7 per cento in meno, registrando un calo inferiore a quello della componente maschile, diminuita del 9,1 per cento, con una perdita di 387.900 unità. Tra il 2008 e il

2013, inoltre, sono aumentate le donne alla guida di aziende: 28.900 in più, l'8 per cento. Il maggior numero di imprenditrici è in Lombardia, mentre il Piemonte è quarto, e con il triste primato di avere la maggior flessione in questo particolare settore, seguito solo da Calabria e Sicilia. «*Questi dati dimostrano che fare impresa è sempre più un mestiere rosa - sottolinea Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - L'imprenditoria femminile va però incoraggiata, liberando le imprese dai troppi vincoli e costi che soffocano le iniziative e attivando politiche di conciliazione tra lavoro e famiglia.*»



Assegnati i premi del San Vas 2013



Francesco Mazzucco



Il vescovo Alceste Catella



Carlo Lepri

►► CASALE MONFERRATO

Sono stati resi noti, in questi giorni, i nomi dei premiati del "San Vas 2013":

Mauro Fioretto primario di Oculista dell'Ospedale Santo Spirito di Casale e degli ospedali di Acqui, Novi Ligure e Tortona (su designazione della Pro Loco Casale e dell'Arciconfraternita S. Evasio);

la Croce Verde di Casale, associazione fondata nel 1992 e che conta una cinquantina di volontari (Pro Loco e Arciconfraternita);

Gruppo Stat di Casale, leader nel settore viaggi, turismo e trasporto locale (Pro Loco e Arciconfraternita);

Roberto Pravatà, fondatore della Pravanet che si occupa di supporto e consulenza specialistica informatica (Pro Loco e Arciconfraternita);

Gerardo Natale fondatore del Garage Priocco e poi della AutoEnne srl a Casale (Libera Ar-

tigiani Confartigianato); **Mobil Proget di Ariotti Roberto e Rosato Salvatore** che si occupa della produzione di arredi personalizzati (Unione Artigiani - CNA);

Azienda Agricola di Demichelis Franco nata a Villanova agli inizi del 1800, specializzata nella produzione risicola

ORGANIZZATORI

Pro Loco Casale, Arciconfraternita e con il patrocinio del vescovo Catella

(Confagricoltura);

Vincenzo Ciccarelli dal 2003 ambulante di prodotti alimentari (Confesercenti);

Falco Farotto fondatore della Silcam, azienda operante nel settore del legno, imballaggi e logistica di qualità (Coope-

rativa Artigiana di Garanzia Casalese);

Pier Luigi Barbano, gestore del distributore di carburanti dell'ACI in viale San Martino e presidente della Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti (Unione Commercianti).

La consegna del premio promosso da Pro Loco Casale (presieduta da **Francesco Mazzucco**) e Arciconfraternita di S. Evasio (guidata dal priore **Carlo Lepri**) in collaborazione con numerose associazioni e patrocinato dal vescovo **Alceste Catella**, si terrà sabato 9 novembre alle ore 21 nell'auditorium S. Filippo di piazza Statuto.

Durante la cerimonia, a cui prenderanno parte **Christian Pravatà** e **Rosanna Anselmo**, ci saranno anche alcuni intermezzi musicali con **Asia Uboldi**, **Chiara Petrassi** e **Maria Cecilia Brovero**.

r.m.

Crisi del riso

«In caduta libera le quotazioni del riso: oltre il 35% la diminuzione. E' allarme in Piemonte e Lombardia: la caduta del prezzo del riso riferita in particolar modo a quello da esportazione è inaccettabile. A denunciarlo sono le Confagricoltura di Novara Vco, Vercelli, Milano e Pavia che, assieme ai Consorzi ed alle Cooperative di commercializzazione del risone, chiedono agli agricoltori di non svendere il riso e di rivolgersi alle stesse Cooperative e Consorzi, le quali si impegneranno a vendere a prezzi non inferiori ai costi di produzione, per programmare i ritiri presso i magazzini e per ottenere le anticipazioni finanziarie del prodotto. Le organizzazioni agricole del Piemonte hanno altresì sollecitato Arpea a provvedere al più presto ai pagamenti degli acconti pac, al fine di fornire la necessaria liquidità alle aziende. Inoltre rilevano da una prima indagine di mercato che, nonostante la buona qualità, la produzione è di molto inferiore alla media degli ultimi 5 anni. Pertanto non sussistono assolutamente i presupposti per un eccesso dell'offerta. In Spagna, sottolineano le organizzazioni agricole, l'industria risiera sta sostenendo il prezzo mentre in Italia è in atto una speculazione al ribasso soprattutto per le qualità di riso tondo e lungo B. A fronte di questa insostenibile situazione di mercato Confagricoltura chiede alle Regioni competenti di organizzare al più presto un tavolo di confronto con l'industria».

7

Anticipo di 'cassa' per dare un po' di ossigeno al lavoro

● **Protocollo** d'intesa fra Provincia, parti sociali e Credito Valtellinese. Sostegno alle situazioni di crisi

Alessandria

— Torna l'anticipo per la cassa integrazione grazie al Protocollo di intesa sottoscritto da Provincia di Alessandria (alla presenza del presidente della giunta, Paolo Filippi, e dell'assessore al Lavoro, Cesare Miraglia), Confindustria Alessandria, Api, Ance, Cna, Confartigianato, Cgil, Cisl, Uil e il Credito Valtellinese. Rispetto alla prima esperienza che ha interessato circa settecento lavoratori, ma solo per la cassa integrazione in deroga, questo accordo amplia il ventaglio di applicazione con le anticipazioni per la cassa integrazione guadagni (cig) straordinaria per imprese in procedure concorsuali; la 'straordinaria' per le imprese che hanno richiesto il pagamento diretto delle indennità dall'Inps; i contratti di solidarietà delle imprese che hanno richiesto il pagamento dall'Inps nei casi di riduzione dell'orario di lavoro superiore al venti per cento; la cassa in deroga delle

imprese che non potranno più chiedere l'anticipazione dell'indennità dall'Inps. Il Protocollo (sottoscritto ieri a Palazzo Ghilini) resta aperto e potrà essere esteso anche ad altre banche. Al momento però l'unico istituto di credito ad avere risposto è il Credito Valtellinese. Come funziona l'accordo? Per ottenere l'anticipo (mediamente i tempi per la autorizzazione all'erogazione della 'cassa' oscillano fra i quattro e i cinque mesi, ndr) il lavoratore si deve presentare al proprio istituto di credito per la concessione del finanziamento (senza costi e interessi) pari alla cifra dell'anticipo. L'importo massimo consentito è 6.300 euro, il tetto del prelievo mensile è settecento euro e la durata è di nove mesi. Se il lavoratore non ha un conto alla banca che ha aderito all'accordo, deve aprirne uno all'istituto di credito che ha firmato il Protocollo. Anche in questo caso non sono previsti costi se non quello per la tenuta mensile del conto (quattro euro). «Grazie a

un intervento delle Fondazioni bancarie - è la valutazione di Paolo Filippi - sarebbe comunque possibile abbattere anche questa voce». La restituzione del finanziamento avverrà da parte dell'Inps alla banca non appena autorizzata l'erogazione. Se tutte le parti sociali esprimono valutazioni positive per l'intesa («segnale di unità e collegialità») e per l'atteggiamento «di responsabilità sociale» del Credito Valtellinese, resta l'amarezza per la scarsa sensibilità manifestata da banche che rappresentano una presenza storica sul territorio. «Considerato il contesto economico - commenta Giovanni Del Crappo, responsabile Direzione territoriale Piemonte del Credito Valtellinese - l'accordo rappresenta un segno tangibile e una forte azione intesa a rafforzare le relazioni tra Creval e le famiglie e imprese in difficoltà».

Enrico Sozzetti



Provincia, parti sociali e banca hanno sottoscritto il protocollo per la 'cassa'



8

L'INTESA SIGLATA IERI IN PROVINCIA AD ALESSANDRIA

Un aiuto ai lavoratori in attesa della cassa integrazione

Chi lo richiede avrà un anticipo di settecento euro mensili per un massimo di nove mesi

SILVANA FOSSATI

ALESSANDRIA. «Un'iniziativa concreta per cercare di dare un po' di tranquillità ai lavoratori messi in cassa integrazione e alle loro famiglie». Così l'assessore al Lavoro, Cesare Miraglia, sintetizza il protocollo sottoscritto ieri a palazzo Ghilini da Provincia, Confindustria Alessandria, Api, Ance, Cna, Confartigianato, i sindacati Cgil, Cisl, Uil e il "Credito Valtellinese s.c.". L'accordo prevede un finanziamento a zero spese per consentire di affrontare con minori difficoltà la tempistica dell'iter di approvazione degli ammortizzatori sociali. Un sostegno economico che potrebbe interessare alcune migliaia di lavoratori tra cig straordinaria da parte di imprese coinvolte in procedure concorsuali o di liquidazione o che hanno richiesto il paga-

mento diretto dell'indennità all'Inps, cigs in deroga per le aziende che non possono più chiedere l'anticipazione dell'indennità e contratti di solidarietà. L'anticipo viene concesso fino a 700 euro mensili per un massimo di nove mesi, sino a un importo complessivo di 6.300 euro. A carico dei lavoratori non ci saranno costi, eccetto 4 euro mensili per la tenuta del conto che potrebbero essere eliminati con il contributo di qualche fondazione bancaria. I tempi di rimborso del finanziamento saranno legati a quelli di liquidazione da parte dell'Inps. La Provincia da tempo presta grande attenzione «alle problematiche che la prolungata situazione di crisi dei settori produttivi determina sia nei confronti dei lavoratori che delle imprese», ha sottolineato il presidente Paolo Filippi. Che ha ricordato come già in passato erano

stati promossi accordi di un anticipo per consentire ai lavoratori di affrontare le difficoltà derivanti dai tempi occorrenti per l'intervento e l'avvio della procedura di accesso alla "cassa" straordinaria e in deroga. Il protocollo si pone quindi in continuità con la precedente iniziativa che ha interessato tra 600 e 700 lavoratori. L'accordo firmato ieri «evidenzia l'attenzione del Gruppo Crev al sociale e ai territori in cui opera - ha detto Giovanni Del Crappo, responsabile Direzione territoriale Piemonte Credito Valtellinese - considerato il contesto economico particolarmente incerto, rappresenta un segno tangibile e una forte azione intesa a rafforzare le relazioni tra il Gruppo e le famiglie in difficoltà». Il protocollo è aperto all'adesione di altre banche che consentirebbe di ampliare ulteriormente gli interventi nei confronti dei lavoratori.



Un tecnico al lavoro. Per chi va in cassa integrazione arrivano gli aiuti



9

LO STUDIO Piemonte in controtendenza rispetto alle altre regioni d'Italia

La crisi colpisce di più le donne

Cancellate 15mila imprenditrici

→ Cinque anni di crisi hanno lasciato il segno sul tessuto imprenditoriale italiano. Dal 2008 i titolari d'azienda sono diminuiti di 511mila unità, con una riduzione dell'8,4%. E se le imprenditrici - sostiene uno studio di Confartigianato - hanno resistito meglio dei colleghi maschi ai colpi della congiuntura negativa, il Piemonte è in controtendenza: nel confronto tra i secondi trimestri del 2012 e del 2013, il numero è diminuito di 14.614 unità passando da 160.757 a 146.143, il 10,4% in meno.

A reagire alle difficoltà di questi anni - documenta l'ufficio studi di Confartigianato sulla base dei dati Istat - sono state soprattutto le donne alla guida di aziende

con dipendenti che, tra il 2008 e il 2013, sono addirittura aumentate di 28.900 unità, pari all'8% in più. Le donne che lavorano in proprio nel nostro Paese sono 1.719.000, rappresentano il 30,8% del totale dei lavoratori indipendenti attivi in Italia e il 18,4% del totale dell'occupazione femminile. E tra le fila dell'esercito delle attività autonome "rosa" spiccano 364.942 imprenditrici alla guida di imprese artigiane.

La propensione imprenditoriale delle italiane fa guadagnare al nostro Paese il primato in Europa per il maggior numero di attività autonome guidate da donne. Ci seguono la Germania e il Regno Unito. A livello regionale il

record per il maggior numero di lavoratrici indipendenti, pari a 305.720, appartiene alla Lombardia. Secondo posto al Lazio (172.459) e terza posizione per la Toscana (154.152).

«Considerato che all'interno della gravissima crisi che continua a mordere, l'imprenditoria femminile si sforza di resistere - dice Daniela Biolatto, presidente regionale Donne Impresa di Confartigianato Piemonte - il Governo deve aggiornare e rilanciare la legge 215 che in passato ha consentito la nascita di oltre 70mila aziende guidate da donne, consentendo un incremento di occupazione di oltre 90mila unità, di cui 8mila in Piemonte».

[al.ba.]



ARTIGIANATO. CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA HA FINANZIATO IL PROGETTO

La scuola per fabbri diventa realtà due corsi partiranno a novembre

Grazie all'intervento della Provincia, sarà finanziato il progetto della scuola per fabbri a Novi. L'iniziativa dovrebbe partire entro novembre e sarà articolata su due corsi, considerata la notevole richiesta di partecipanti.

L'inizio, annunciato lo scorso anno dal For.Al, aveva rischiato di essere accantonato per mancanza di fondi, ma vista l'importanza del progetto, la Provincia e l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione hanno compiuto uno sforzo che si traduce in una possibilità tangibile per molti giovani di imparare un antico quanto attuale mestiere che abbraccia artigianato e arte.

La possibilità di frequentare i corsi per fabbro è riservata non solo ai ragazzi dai 16 anni di età, ma anche ad adulti, cassintegrati e a coloro che per diverse ragioni volessero rimettersi in gioco nel mondo del lavoro. La spinta per la ripresa è arrivata dall'associazione dei fabbri d'eccellenza che crede profondamente nel rilancio della professione che ora pone le basi per il futuro, anche a livello di-

dattico. Al termine del corso, le cui modalità saranno decise con il For.Al, i partecipanti riceveranno l'attestato di specializzazione provinciale e della Confartigianato.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Confartigianato, Antonio Grasso: «I corsi sono un punto fermo del programma dei nostri lavori, ma soprattutto dell'associazione dei fabbri d'eccellenza presieduta da Vito Mininno. I fabbri erano comunque disposti a organizzare le lezioni anche senza il contributo provinciale, pur di portare a compimento l'idea. Da parte degli artigiani c'è voglia di fare e di costruire, pur in un momento di grave crisi, sia politica che del lavoro. Spero che gli allievi siano in prevalenza giovani che riescano, quindi, a formarsi una passione per il ferro e a capire cosa sia il lavoro. Ci sarà la possibilità, per qualche bravo allievo, di essere assunto nelle nostre aziende». «Poi - conclude Grasso - con questo corso, vogliamo dimostrare che non c'è solo bisogno dell'Università». [G. FO.]



Una dimostrazione dell'abilità dei fabbri novesi

